

L' AGRICOLTORE FERRARESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Ferrara, 17 settembre 1912

Prot. N. _____

OGGETTO

Illustr. e Carissimo Professore,

Rientrato in sede, mi affetto a riscontrare la pregiata Sua del 13 corr.

Di fronte alle ragioni da l'hanno indotto a declinare l'incarico d'esperto per la mia promozione non si può dir nulla. A me resta da esprimere il mio profondo rammarico, sapendo quanta sia la Sua benevolenza e l'autorevole patrocinio che Ella avrebbe potuto esercitare a mio favore in seno alla Commissione. Ma comprendo che Ella debba averne ogni riguardo con una stagione anormale come l'attuale.

Avendo ripreso lo studio della Melanospora rhizophila ho potuto rilevare che i periteci oltreché alla superficie del substrato, si differenziano anche nello spessore dei tessuti radicali, disorganizzati, rimanendovi inclusi, anche gli organi infetti non si volcano in brancelli. Gli ascidi sono ampiamente orati e le spore vi sono distribuite irregolarmente con da occupare l'intera cavità; essi si gelificano rapidamente di guisa che le spore libere, incanalandoni nel collo del peritecio si dispongono speso disticamente.

Tento ora di coltivare questo fungo e stabilirne l'attitudine patogenica. Mi riservo di comunicarle i risultati nonché altri esemplari per la Sua nicoteca.

Intanto la rinnovo i miei ringraziamenti con un saluto rispettoso e cordale
Suo aff. ed obb. F. Gallo